

LE CONSEGNE A DOMICILIO

Aspetti operativi e giuslavoristici

Alfredo Gabriele Di Placido

Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
U.O. PSAL – AUSL Piacenza



Bologna Fiera 19-20-21 novembre 2024

ALCUNI DATI

In Europa: 28 milioni di lavoratori della gig economy

In Italia: ≈ 590.000 lavoratori (1,6% popolazione lavorativa, dato INPS 2020)

Tre-macroaree:

- 1) **Lavoro on-demand tramite app, nel quale ogni compito è assegnato a una persona che presta un'attività materiale e concreta**
- 2) Crowdwork, il cosiddetto lavoro della folla: programmatori, freelance, informatici, professionisti, che da casa propria (o dal proprio studio) si rendono disponibili a svolgere una moltitudine di differenti lavori.
- 3) Asset rental, l'affitto e il noleggio di beni e proprietà, la sharing economy (es. Airbnb).

Chi è il rider? (Fonte dati: paper della Banca d'Italia, 2018)

- Giovane (età media 25 anni)
- Maschio (75%)
- Titolo di studio: scuola secondaria (52,7%)
- Mezzo di utilizzo noto: bicicletta (75%)

DIPENDENTI O NO?

PRIMA...

In Italia le prime pronunce giurisprudenziali, in particolare nel caso dei riders di Foodora, hanno, in un primo momento, ritenuto che in simili rapporti lavorativi non sussista il requisito essenziale per configurare un vincolo di subordinazione. (...) Ciò poiché la possibilità da parte del rider di stabilire la quantità e la collocazione temporale della prestazione –i giorni di lavoro e quelli di riposo, nonché il loro numero –avrebbe rappresentato un indice essenziale dell'autonomia organizzativa del prestatore, libero di determinare sia l'ansia il quantum della prestazione.

DIPENDENTI O NO?

...DOPO

Tribunale di Milano: ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro come “subordinato”, non rileva che il collaboratore sia libero o meno di accettare se svolgere la prestazione; tale elemento non è infatti rilevante per la natura del rapporto. Inoltre, il rapporto di lavoro subordinato si presume a tempo pieno ed è onere del datore di lavoro, che alleggi invece la durata limitata dell’orario di lavoro ordinario, fornire la prova della consensuale riduzione della prestazione lavorativa.

Tribunale di Firenze: il rapporto di lavoro dei riders addetti al food delivery è inquadrabile nell’ambito delle collaborazioni etero-organizzate di cui all’ articolo 2 del D.lgs n. 81/2015 , con la conseguenza che detti lavoratori godono di una «protezione equivalente» a quella dei lavoratori subordinati con applicazione integrale della disciplina del lavoro subordinato.

Tribunale di Palermo: i riders sono regolamentati dalla legge sul lavoro subordinato. Il loro ruolo viene considerato come un lavoro continuativo e organizzato dal committente. Ne deriva che ad essi va estesa la normativa sulla tutela della salute psicofisica sul luogo di lavoro.

DIPENDENTI O NO?

D.L. 101/2019 convertito con L.128/2019

E' previsto che vengano considerati lavoratori parasubordinati (d.lgs 81/2015).

- Il compenso può essere parzialmente fisso e parzialmente a cottimo ma non in misura prevalente sul totale purché il lavoratore accetti almeno una chiamata all'ora;
- I lavoratori dovranno essere coperti dalla assicurazione Inail contro infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- L'azienda che utilizza i riders sarà sottoposta agli altri obblighi previsti nel D.Lgs 81/08.

DIPENDENTI O NO?

Corte di Cassazione – sentenza n. 1663 del 24.01.2020

Applicare ai riders le norme sul lavoro subordinato.

Lavoro autonomo no? Nella fase genetica del rapporto di lavoro ci sarebbe autonomia da parte del lavoratore, per la facoltà dello stesso di decidere se obbligarsi alla prestazione lavorativa, mentre nella fase di esecuzione del lavoro le modalità sarebbero imposte dal committente.

Collaborazione coordinata e continuativa no? Non potrebbe applicarsi nemmeno la disciplina delle collaborazioni coordinate e continuative perché, in questo caso, le modalità di coordinamento dovrebbero essere stabilite di comune accordo tra le parti.

DIPENDENTI O NO?

Tribunale di Palermo (novembre 2020): ha espressamente qualificato come lavoratore subordinato un rider di Glovo. Di conseguenza il giudice ha ritenuto inefficace il licenziamento orale del lavoratore e ha disposto all'azienda di pagare la differenza fra la retribuzione versata per il lavoro autonomo e quella che sarebbe spettata se fosse stato assunto a tempo indeterminato.

Tribunale di Firenze (2021): riders lavoratori autonomi in ragione del fatto che, secondo la loro opinione, possono decidere se e quando lavorare senza doversi giustificare → **PASSO INDIETRO**

DIPENDENTI O NO?

PASSI IN AVANTI

Tribunale di Palermo (2022): necessario valutare il rischio da esposizione ad ondate di calore e adottare le relative misure di sicurezza

Tribunale di Milano (2023): i riders hanno diritto ai contributi e alla tutela antinfortunistica

Tribunale di Palermo (2023): tutela sindacale applicabile anche ai riders

DIPENDENTI O NO?

Tribunale di Palermo (2022)

La giurisprudenza richiamata ha accertato come il rapporto lavorativo dei riders risulti gestito da sistema organizzato e definito da un algoritmo che esercita un controllo pervasivo sull'attività lavorativa e consente, mediante il monitoraggio esercitato attraverso la connessione agli operatori geolocalizzati, di verificare tempi e modi delle singole prestazioni, tanto da poter selezionare, tra i riders, quelli più produttivi (e affidabili), collocarli in una graduatoria di meritevolezza e sceglierli in base alle prestazioni rese e confrontate con quelle degli altri riders. La Corte di Cassazione ha infatti rilevato come dal 1° gennaio 2016, si applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato tutte le volte in cui la prestazione del collaboratore abbia carattere esclusivamente personale e sia svolta in maniera continuativa nel tempo e le modalità di esecuzione della prestazione, anche in relazione ai tempi e al luogo di lavoro, siano organizzate dal committente.

ANCORA TANTO LAVORO DA FARE

GAZZETTA DI MODENA

Sicurezza sul lavoro

Maltempo in Emilia Romagna,
un esposto per tutelare i rider
dopo la foto che ha fatto il giro
del web durante l'alluvione



► La foto del rider sotto la pioggia che ha fatto il giro del web

Uil e Ultrasporti regionale lanciano un appello alle istituzioni, a partire dal sindaco di Bologna Matteo Lepore, e si rivolgono alla Procura: «Ciò che è avvenuto è la riprova della sottovalutazione delle situazioni di pericolo in cui si annida l'incidente mortale»



Bologna Fiera 19-20-21 novembre 2024

Sicurezza e salute sul lavoro dei rider che lavorano per le piattaforme digitali di consegna di cibo nella città di Milano, Italia

Luca Boniardi ¹, Laura Campo ¹, Sofia Prudenzi ¹, Luciano Fasano ², Paolo Natale ², Dario Consonni ³, Michele Carugno ⁴, Angela Cecilia Pesatori ⁴, Silvia Fustinoni ⁴

Metodi: lo studio ha utilizzato interviste strutturate basate su un questionario convalidato sviluppato tramite una revisione della letteratura, interviste a esperti e input da parte di motociclisti e professionisti della salute e della sicurezza. Il sondaggio è stato condotto da luglio a novembre 2022 intervistando i motociclisti nei loro principali punti di ritrovo.

Risultati: Abbiamo intervistato 240 ciclisti, il 97% maschi, l'81% di età inferiore ai 35 anni e l'83% di origine extraeuropea. La consegna è stata effettuata principalmente con biciclette tradizionali (40%) ed e-bike (46%), con il 44% che lavorava sette giorni su sette e il 23% che lavorava più di 8 ore al giorno. Gli incidenti stradali sono stati segnalati dal 39% dei ciclisti, influenzati dal tipo di veicolo, dalla stanchezza e dal numero di consegne giornaliere. Sono state segnalate aggressioni fisiche e verbali (rispettivamente il 12% e il 28%), nonché problemi di salute, in particolare disturbi muscoloscheletrici.

INIZIATIVE POLITICHE

SPAGNA – Legge ha introdotto il diritto alla trasparenza algoritmica e la presunzione di un rapporto di lavoro dipendente.

FRANCIA – Leggi serie di diritti e di tutele ai lavoratori delle piattaforme digitali, come il diritto di costituire e aderire a un sindacato, il diritto alla disconnessione e l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

ITALIA – La Carta di Bologna dei diritti fondamentali del lavoro digitale nel contesto urbano ha introdotto condizioni per la tutela della SSL nell'ambito del lavoro su piattaforma digitale.

ITALIA, LAZIO – L.R. 12 aprile 2019, n. 4 Disposizioni per la tutela e la sicurezza dei lavoratori digitali

ITALIA, TOSCANA – L.R. 4 giugno 2021, n. 18 Disposizioni per la tutela e la sicurezza del lavoro dei lavoratori organizzati mediante piattaforme digitali.



Bologna Fiera 19-20-21 novembre 2024

CARTA DI BOLOGNA

Art. 6 Diritto alla salute e sicurezza

Le piattaforme digitali tutelano la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e collaboratori, indipendentemente dalla qualificazione giuridica del rapporto, adottando ogni misura idonea al fine di valutare, prevenire e ridurre i rischi.

Le piattaforme si assumono l'impegno di fornire gratuitamente a tutti i lavoratori e collaboratori idonei strumenti e dispositivi di sicurezza obbligatori, previsti dalle normative vigenti, nonché di verificare che lavoratori e collaboratori ne siano in possesso. Si impegnano altresì a rimborsare in tutto o in parte le spese di manutenzione degli strumenti funzionali all'esecuzione della prestazione, secondo le modalità concordate con le parti firmatarie.

DIRETTIVA EUROPEA

In fase di discussione. Approvazione del Consiglio Europeo il 14 ottobre.

Costituita da 73 considerando e da 32 articoli.

Scopo della direttiva è migliorare le condizioni di lavoro e la protezione dei dati personali nel lavoro mediante piattaforme digitali (art.1)

Considerando 4 La digitalizzazione sta cambiando il mondo del lavoro, migliorando la produttività e aumentando la flessibilità, ma comporta anche alcuni rischi per l'occupazione e le condizioni di lavoro (...), tra cui SSL.

DIRETTIVA EUROPEA

Considerando 50 (...) I sistemi di monitoraggio automatizzati e i sistemi decisionali automatizzati possono avere un impatto significativo sulla sicurezza e sulla salute fisica e mentale dei lavoratori delle piattaforme digitali. La direzione, la valutazione e la disciplina algoritmiche intensificano lo sforzo di lavoro aumentando il monitoraggio, accrescendo il ritmo richiesto ai lavoratori, riducendo al minimo le discontinuità nel flusso di lavoro ed estendendo l'attività lavorativa al di là del luogo e dell'orario di lavoro convenzionali.

L'apprendimento limitato sul posto di lavoro e l'influenza limitata sui compiti dovuta all'uso di algoritmi non trasparenti, l'intensificazione del lavoro e l'insicurezza derivanti dall'utilizzo di sistemi di monitoraggio automatizzati o di sistemi decisionali automatizzati possono aumentare lo stress e l'ansia della forza lavoro (...)

DIRETTIVA EUROPEA

Art.12 Sicurezza e salute

Le piattaforme di lavoro digitali:

- a) valutano i rischi dei sistemi di monitoraggio automatizzati o dei sistemi decisionali automatizzati per la loro sicurezza e la loro salute, in particolare per quanto riguarda i possibili rischi di infortuni sul lavoro e i possibili rischi psicosociali ed ergonomici;
- b) valutano se le garanzie di tali sistemi sono adeguate ai rischi individuati in considerazione delle caratteristiche specifiche dell'ambiente di lavoro;
- c) introducono adeguate misure di prevenzione e protezione.

DIRETTIVA EUROPEA

Art.12 Sicurezza e salute

3. Le piattaforme di lavoro digitali non utilizzano i sistemi di monitoraggio automatizzati o i sistemi decisionali automatizzati in alcun modo che metta indebitamente sotto pressione i lavoratori delle piattaforme digitali o ne metta altrimenti a rischio la sicurezza e la salute fisica e mentale → RISCHIO STRESS-LAVORO CORRELATO, BURN-OUT.

5. Al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori delle piattaforme digitali, anche per quanto riguarda violenza e molestie, gli Stati membri provvedono affinché le piattaforme di lavoro digitali adottino misure preventive, compresi canali di segnalazione efficaci → RISCHIO AGGRESSIONE.

CASA DEI RIDERS

Gestito dal sindacato Cgil insieme alle organizzazioni L'Altro diritto, Cat, Oxfam e Nosotras.

Sarà aperta nel pomeriggio, nella fascia oraria di minor lavoro in cui i rider sono costretti a sostare in strada.

Il locale sarà un luogo di ristoro con servizi igienici, accesso all'acqua, e possibilità di utilizzo di un microonde, ricarica cellulari e bici elettriche.

Accesso ad attrezzi per piccole riparazioni e prodotti per la pulizia degli zaini utilizzati per le consegne.

Previsto anche uno sportello di orientamento per i lavoratori del settore, che spesso sono persone migranti.

MARCHIO ETICO

**Regione Toscana, Delibera 26 settembre 2022,
n. 1080**

**Approvazione del marchio etico “ Regione
Toscana - per i diritti e la sicurezza dei rider -
Delivery responsabile!” e del Regolamento
d’uso e relativa registrazione**

Definizione di un marchio rappresentato da un
segno distintivo da apporre su merci e prodotti,
consegnati dalle aziende che, avendo aderito ad
uno specifico regime di elevati standard di
qualità, garantiscono l'eticità dell'intero ciclo di
lavoro ed il rispetto dei principi stabiliti dal
presente Protocollo



Bologna Fiera 19-20-21 novembre 2024

VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHI PER LA SICUREZZA

Circolazione stradale: investimenti, scarsa conoscenza della lingua italiana e del Codice della Strada, scarsa illuminazione stradale, condizioni della strada, avverse condizioni meteorologiche, mancata manutenzione dei mezzi, utilizzo di schermi e telefoni durante la guida

Aggressioni: lavoratore solitario, oggetto di aggressioni umane o animali.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHI PER LA SALUTE

- **Vibrazioni al corpo intero:** traumi al rachide – co-fattori di rischio: zaini sulle spalle, posture incongrue, basse temperature.
- **Rumore:** effetti extra-uditivi (annoyance, cioè fastidio).
- **Esposizione a polveri e inquinanti atmosferici:** esposizione a gas di scarico (compresi i diesel, che sono cancerogeni).
- **Microclima:** avverse condizioni meteorologiche, condizioni estreme (bombe d'acqua)
- **Radiazioni solari:** classificate come cancerogene di categoria 1 dallo IARC.
- **Punture di insetti:** soprattutto imenotteri: possono dare manifestazioni locali o generali (fino allo shock anafilattico).

VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHI TRASVERSALI (SALUTE-SICUREZZA)

- **Stress lavoro-correlato:** orari e condizioni di lavoro, a urgenze temporali per le consegne, a eventuali contestazioni o aggressioni verbali di clienti, a mancanza di adeguati tempi di riposo e di limiti di orario

PREVENZIONE & PROTEZIONE

Manutenzione del mezzo

Dotazione minima: supporto smartphone/tablet; kit riparazione gomme; dispositivi di equipaggiamento dei velocipedi (dispositivo per la frenatura, campanello, luci per segnalazioni visive).

DPI e vestiario: casco; indumenti ad alta visibilità; calzature; indumenti termici e impermeabili; guanti.

Misure organizzative: pause; ranking (art. 47-quinquies L.128/2019 - Divieto di discriminazione: è vietata l'esclusione o la riduzione delle occasioni di lavoro ascrivibili alla mancata accettazione della prestazione); circolazione stradale (le Piattaforme digitali dovranno indicare percorsi compatibili al mezzo utilizzato dal lavoratore, che rispettino i divieti e le prescrizioni di guida, indipendentemente dai tempi delle consegne).

Ergonomia.



Bologna Fiera 19-20-21 novembre 2024

PREVENZIONE & PROTEZIONE

Ergonomia

In generale si evidenziano i seguenti accorgimenti:

- Limitare il peso massimo del carico trasportato: se si adotta l'indicazione di non superare il 20% del peso corporeo, un uomo di 80 kg dovrà portare uno zaino del peso complessivo non superiore a 16 kg
- Scegliere zaini ergonomici, ben aderenti al tronco, il cui fondo non arrivi più in basso delle anche e che non si sviluppino eccessivamente in larghezza (per evitare sbilanciamenti e torsioni laterali)
- Gli zaini devono possedere una cintura in vita che allacciata permette di mantenere il carico aderente al corpo e scaricare parte del peso sulle anche
- Gli spallacci devono essere di larghezza adeguata e regolabili; possibilmente una cinghia di collegamento tra gli spallacci aiuta a mantenere il peso aderente al corpo
- Le maniglie per la presa dello zaino durante la fase di carico e scarico devono essere ergonomiche
- Definire procedure per il riempimento dello zaino: gli oggetti più pesanti (ad esempio le bottiglie) devono essere messi più vicini al corpo.



Regione Toscana, Documento Tecnico – Linee di indirizzo per la valutazione dei rischi dei lavoratori organizzati mediante piattaforme digitali, 2022

Bologna Fiera 19-20-21 novembre 2024

BIBLIOGRAFIA

Bergamante F. e altri, Lavoro virtuale nel mondo reale: i dati dell'indagine INAPP-PLUS sui lavoratori delle piattaforme in Italia, INAPP (Istituto Nazionale Analisi Politiche Pubbliche), 2022

Boniardi L. e altri, Occupational Safety and Health of Riders Working for Digital Food Delivery Platforms in the City of Milan, Italy, La Medicina del Lavoro, 2024

Delogu A., Salute, sicurezza e “nuovi” lavori: le sfide prevenzionali nella gig economy e nell'industria 4.0, Diritto della Sicurezza sul Lavoro, 2018

Giorgiantonio C. e Rizzica L., Il lavoro nella gig economy. Evidenze dal mercato del food delivery in Italia, Questioni di Economia e Finanza – Occasional Papers Banca d'Italia, 2018

Regione Toscana, Documento Tecnico – Linee di indirizzo per la valutazione dei rischi dei lavoratori organizzati mediante piattaforme digitali, 2022

Sansotta B., Ancora sui riders: lavoratori autonomi, co.co.co o subordinati?, Zanichelli, 2024

Uccello S., In Italia quasi 600mila addetti (e non sono solo rider), Il Sole 24 Ore, 07/01/2022



Bologna Fiera 19-20-21 novembre 2024